

La Sberla
SETTIMANALE DI INFORMAZIONE POLITICA E SOCIALE

SEGUICI ANCHE
IN RADIO

FM 105.9

prima radio!

OGNI VENERDÌ IN EDICOLA

L'AFFARONE

L'UNICO SETTIMANALE DI ANNUNCI
DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

SOLO
1,25
EURO

NUOVO PREZZO NUOVO FORMATO

La Sberla
SETTIMANALE DI INFORMAZIONE POLITICA E SOCIALE

SEGUICI ANCHE
IN RADIO

FM 105.9

prima radio!

L'EDITORIALE

di Alberto Costantino

Riesumiamo il cadavere. Centro Direzionale: gost degli anni '50. Piazza Vittorio Emanuele è sempre stata al centro di mille progetti, e desideri mai realizzati, non ultimo la costruzione del teatro che era previsto nel PGR, poi sistemato altrove dallo stesso progettista, e poi infine soppresso. All'inizio degli anni cinquanta si paventò l'idea di un Centro Direzionale, fu anche redatto il relativo progetto, ma negli anni sessanta già tutto era nel dimenticatoio, e anzi il terreno fu ceduto ad una cooperativa edilizia detta "Case Belle" che da lì a poco avrebbe dovuto realizzare delle palazzine di lusso dove il meglio della nostra società sarebbe dovuto andare a vivere. Dopo un decennio tuttavia di "case belle" non se ne vide neanche l'ombra e così il Comune né rivendicò la proprietà per potervi realizzare qualcosa d'utile. Dopo una lunga querelle terminata con un arbitrato, il Comune riuscì a rientrare in possesso di quest'importante parte della piazza (lato nord) ma come sempre, non solo non realizzò nessuna struttura, ma finì con asfaltare il tutto e adibirla a posteggio. Questa è in breve la storia parte nord della Piazza dove sorgeva la caserma V. Emanuele, che seppure austero nel suo aspetto, almeno conferiva decoro allo spiazzo. Col Centro Direzionale nuovo prestigio alla città di Trapani. Così intitolava in prima pagina "IL FARO" del 18 Giugno 1959. "L'Amministrazione comunale di Trapani, fra tante iniziative ha assunto quella di dotare la città di un centro direzionale. L'idea trae origine dalla disponibilità di una zona di circa 7.400 mq ubicata al centro della città, di cui il Comune può pienamente disporre, e dal sentito bisogno dei trapanesi di ricostruire il glorioso teatro Garibaldi, andato distrutto a seguito degli eventi bellici."

L'idea quindi era quella di costruire oltre al centro, dove erano previsti un edificio omnibus e una passeggiata pedonale al coperto, anche un teatro che potesse sostituire nel cuore di tutti i cittadini quel teatro che fu costruito con i loro soldi. Il progetto prevedeva, infatti, la costruzione di uffici e di abitazioni, botteghe, mostre, caffè e una passeggiata pedonale al coperto. Progetto bellissimo che però non ebbe fortuna e sia i politici di allora che quelli successivi misero nel cassetto dei sogni.

"La viabilità - scrive Il Faro - che interessa la zona della piazza Vittorio Emanuele e la confluenza del traffico tra il lungomare e via Scontrino viene a regolarsi su tre nodi a raso a circolazione rotatoria che svincolano la zona interessante il complesso dai flussi vari. Al tempo stesso sono previste a nord, a est ed a Ovest delle vaste superficie di sosta e parcheggio delle automobili in relazione alle esigenze del complesso. Un così fatto indirizio del moto veicolare determina vaste zone di riposo da destinare esclusivamente al transito pedonale, esse penetrano all'interno degli edifici e si congiungono ad Ovest, attraverso zone verdi con le aree su cui sorgono i resti dell'antico castello" (Castello di Terra vedi palazzo della Questura Ndr).

La descrizione che fa il giornale del Centro sembra proprio qualcosa di eccezionale e se a questo aggiungiamo che "oltre ai portici è prevista una passeggiata interna e coperta che sfocia in una galleria, da essa è permessa la visibilità del mare, ma i suoi spazi sono contemporaneamente riparati dai venti dominanti a mezzo di una grande vetrata mobile che congiunge i locali del bar a quelli del ristorante", i lettori si renderanno conto che non stiamo parlando di Trapani ma di una città irreale. Fosse stato realizzato avremmo avuto un gioiello architettonico di grande fascino e oggi non saremmo a scrivere questo pezzo che ci riporta indietro di cinquant'anni ma ci fa capire come i trapanesi e la politica, da noi non realizza mai le idee e i progetti.

La Sberla

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE POLITICA E SOCIALE

COPIA ESCLUSIVA BAR

Anno I - N° 6 - del 25/02/2015

Editori Trapanesi s.a.s.
Redazione: Piazza Vittorio Emanuele n°28
Tel. 0923 28140
redazione@lasberla.com - www.lasberla.com

Supplemento de L'Affarone reg. trib. TP
n° 191 del 14/10/88 iscritto al ROC n° 20945
Direttore: Alberto Costantino
Stampa: Nuova Stampa

TRAPANI, SISTEMA SANITARIO NELLA BUFERA!

Come se non fosse bastata la morte del piccolo Daniel a far aleggiare a Trapani lo spettro della malasanità, a distanza di qualche giorno un nuovo decesso ancora tutta da chiarire ha scosso l'ospedale Sant'Antonio Abate. Infatti, un impresario valdericino di 75 anni, dopo essersi recato al pronto soccorso del nosocomio per dei forti dolori al petto è stato fatto accomodare con il codice giallo. Un'attesa che gli è costata la vita. Se solo i sintomi accusati dall'uomo fossero stati valutati più gravi, forse lepidogo sarebbe stato diverso. Un caso che segue di poco quello ben più triste di Daniel, il bimbo di 2 anni con un futuro davanti, futuro che invece gli è stato strappato via prematuramente. Per colpa di una terribile

e ingiusta fatalità o di un errore dei medici? Saranno l'autopsia e la magistratura a stabilirlo. Intanto ci si indigna e si cerca di trovare una soluzione a queste morti. Lo scorso anno era toccato ad un turista israeliano attendere i soccorsi a due passi dal cancello d'ingresso dell'ospedale trapanese e poi morire d'infarto perché il regolamento prevede in questo caso l'arrivo dell'ambulanza. Si tratta, però, di casi clamorosi e proprio per questo conosciuti da tutti. Pochi insomma - e menomale! -, ma in realtà sono tanti gli eventi spiacevoli e i disservizi segnalati, talvolta anche alle forze dell'ordine. Storie di diagnosi clamorosamente sbagliate e di analisi cambiate con quelle di altri pazienti, di casi sottovalutati

come quello fatale già citato. Non si punta il dito contro nessuno, al Sant'Antonio sono tante anche le vite salvate e le tristi storie a lieto fine, ma di certo qualcosa non va e ad accorgersene è stata la stessa Azienda Sanitaria Provinciale. Ben due le commissioni d'inchiesta nominate, per chiarire le circostanze dei decessi che hanno portato Trapani nelle prime pagine di giornali e tg nazionali. Intanto, l'Ordine dei Medici ha incontrato il sindaco di Trapani per discutere delle criticità del sistema sanitario nostrano, mentre il primo cittadino ericino ha scritto una lettera al presidente della Regione dal titolo forte ed espressivo: "Ma che cavolo di SANITA' è questa?!" La stessa domanda che si pongono i cittadini.

TRAPANI: PRO E CONTRO DI UN INTERVENTO IN LIBIA

Isis: ultimamente in Italia e nel mondo non si parla d'altro, ma non tutti sanno di cosa si tratta esattamente. Una minaccia che potrebbe pienamente coinvolgere Trapani, essendo Birgi un aeroporto strategico. Ma andiamo con ordine, cercando prima di conoscere il nemico sanguinario che abbiamo di fronte.

L'Isis, ovvero l'autoproclamato Stato Islamico dell'Iraq e della Siria, è un gruppo terrorista islamico attivo nel medio oriente, ed ultimamente anche in diverse zone Africa sub sahariana, il cui attuale comandante, Abu Bakr al-Baghdadi, nel giugno 2014 ha unilateralmente proclamato la nascita di un califfato nei territori caduti sotto il suo controllo. Si tratta di un'organizzazione islamica estremista che segue la linea oltranzista di Al-Qaeda e considera la jihad globale un dovere di ogni musulmano, motivo per cui viene seguita un'interpretazione radicale e anti-occidentale, promossa la violenza religiosa e coloro che non concordano con la sua interpretazione del Corano vengono considerati infedeli e apostati. Durante la sua ascesa, l'Isis si è macchiata di ogni sorta di crimine di guerra, il terrore infatti è un'arma a favore di questo gruppo di estremisti, che giunti in Libia, paese totalmente allo sbaraglio e nel pieno di una guerra civile tra

milizie, dopo la caduta di Gheddafi, minacciano di attaccare l'Italia ponendo Roma, la nostra capitale, come obiettivo principale. «Siamo a sud di Roma» oppure «Uccidete i miscredenti, non è peccato!», e ancora «Distruggeremo le vostre croci e schiavizzeremo le donne», sarebbero le minacce mosse dallo Stato Islamico: una vera e propria campagna del terrore, che sembra in parte attecchire sulla popolazione. Alcuni trapanesi tuttavia si sono posti un problema: tra la Libia e Roma, c'è il Mediterraneo e al centro di quest'ultimo ci siamo noi, con il nostro aeroporto militare di Birgi ed i centri d'accoglienza che scoppiano di gente che talvolta viene da quel paese. È il caso di iniziare a preoccuparsi? Mentre c'è chi già ha il terrore che tra i clandestini si nascondano futuri attentatori, chi sostiene che questi siano già da tempo nel nostro Paese, e chi, prendendo spunto da qualche politico, propone di soccorrere i migranti a largo delle nostre coste non permettendogli di sbarcare, qualcuno già pensa cosa potrebbe comportare per la nostra città una eventuale guerra preventiva volta a prevenire un futuro attacco dalle coste libiche. Un intervento armato, infatti, potrebbe trasformarsi in un vero e proprio boomerang, come successe qualche anni fa, quan-



do l'Italia contribuì alla missione militare contro il regime di Gheddafi, mettendo a disposizione le proprie basi militari, tra cui quella di Birgi. La provincia di Trapani pagò un prezzo molto alto nelle settimane in cui l'aeroporto fu chiuso al traffico civile e dai servizi dei tg nazionali sembrava che la guerra si stesse combattendo qui in Sicilia Occidentale. Centinaia di prenotazioni furono annullate quando stava per entrare nel vivo la stagione turistica, gli operatori si ritrovarono alberghi e bed and breakfast vuoti, e Ryanair sembrava sul punto di abbandonare definitivamente il "Vincenzo Florio". Attualmente all'aeroporto militare di Birgi non si parla ancora di "stato di allerta", né di misure di precauzione aggiuntive. Mentre la politica compra gli F35, i trapanesi vivono con i fantasmi di una situazione che potrebbe diventare fin troppo simile a quella vissuta qualche anno fa e che tanto farebbe perdere nel caso di un nuovo conflitto.

Fabio Mazzonello

COL MALTEMPO TORNANO LE STRADE-GROVIERA



Con le forti piogge che da due settimane causano danni in tutto il territorio e costringono le persone a stare chiuse a casa, tornano a Trapani le famose strade-groviera. La differenza tra il manto stradale delle vie cittadine e il noto formaggio svizzero sta solamente nella qualità del prodotto, perché il numero "buchi" sembra essere lo stesso! Ironia a parte, il problema sta alla base, forse addirittura nel sistema degli appalti previsto nel nostro Paese, che premia le imprese che presentano l'offerta economicamente migliore. Tutto ciò spesso si traduce in lavori che a lungo andare, o come

in questo caso col maltempo, fanno affiorare le proprie criticità. Di conseguenza ci si ritrova con strade piene di buche e avvallamenti, sistemate, quando va bene, alla meno peggio dal Comune. Rare le volte in cui si interviene con dei veri e propri lavori di adeguamento al manto stradale. Una consuetudine che spesso porta i cittadini a sporgere denuncia per i danni scaturiti dagli incidenti che le buche talvolta causano. Queste, infatti, se ad esempio sono piene d'acqua, sono difficili da scansare in tempo. Così, specie se ci si muove su due ruote e magari la sera, il danno è assicurato.

I risarcimenti richiesti all'ente comunale nel 2014 sono costati più di 80mila euro. «Un enorme contenzioso che grava sulle tasche dei trapanesi», ha ammesso il sindaco di Trapani, Vito Damiano, il quale ha disposto verifiche da parte della polizia municipale. Ottima decisione, che a nostro avviso risulterà vana se non si interverrà a monte. Perché qualche furbetto si scoverà pure, ma le buche resteranno sempre lì e col tempo magari aumenteranno, portando ugualmente il Comune a risarcire i cittadini vittime di questi incidenti.



CONTINUANO I SEQUESTRI A MAZARA DEL VALLO

Ricordate il sequestro di un peschereccio di oltre 30 metri con a bordo oltre 250 chili di sigarette di contrabbando operato nei giorni scorsi? Bene, a quanto pare non era l'unico, infatti i militari della Guardia di Finanza di Mazara del Vallo in collaborazione con personale della locale Dogana hanno proceduto al sequestro di circa 374 stecche di sigarette di contrabbando ed oltre 16mila litri di carburante. Le sigarette erano abilmente occultate all'interno di vari scomparti ricavati nei locali di un peschereccio battente bandiera tunisina. Nel corso delle operazioni doganali di rito i finanzieri ispezio-

nando il motopesca rinvenivano numerose stecche non dichiarate riportanti la marca "PINE BLU". A quel punto è scattata la perquisizione dell'intera imbarcazione, che ha consentito di rinvenire diverse centinaia di pacchetti di sigarette di varie, ingegnosamente nascoste dall'equipaggio del peschereccio e destinate ad alimentare il mercato dell'intera Provincia di Trapani. Se immessi in vendita i 75 chili di sigarette avrebbero fruttato ai contrabbandieri oltre 25mila euro. Oltre alle "bionde" è stata sottoposta a sequestro anche l'imbarcazione, battente bandiera tunisina, utilizzata per perpetrare il



reato ed occultare il carico illegale, mentre per sei persone dell'equipaggio, compreso l'armatore, è scattata la denuncia all'A.G. di Marsala per contrabbando. Nel prosieguo delle indagini, è stato accertato che a bordo del primo natante era imbarcata una quantità di carburante decisamente superiore a quella dichiarato all'arrivo nel porto mazarese; per questo i Finanzieri, di concerto con il personale della Dogana, hanno provveduto, come anticipato, al sequestro di oltre 16mila litri di carburante, evidentemente destinato al consumo in frode.

Fabio Mazzonello



IN BREVE

TRAPANI - 190 immigrati sono sbarcati nel porto di Trapani. A trasportarli è stata una nave mercantile battente bandiera maltese. Tra i profughi, i quali saranno ospitati in centri di accoglienza del trapanese, ci sono anche 5 donne, di cui una incinta. La forte pioggia ha aggravato la traversata e lo sbarco: molti migranti, infatti, erano scalzi e tremanti dal freddo.

MARSALA - I Carabinieri di Marsala hanno tratto in arresto in fragranza di reato un uomo e una donna, entrambi pregiudicati. I due giovani sono stati sorpresi mentre rubavano bottiglie di liquore per un valore di oltre 400 euro. Ingegno il sistema, con una borsa appositamente schermata così da celarne il contenuto ai dispositivi elettronici.

TRAPANI - Si sono svolti, nella parrocchia "Nostra Signora di Loreto", i funerali del piccolo Daniel Casanello, il bimbo di 2 anni deceduto presso l'ospedale Sant'Antonio Abate per cause ancora non chiare. La celebrazione eucaristica è stata presieduta dal vescovo Pietro Maria Fragnelli che ha voluto testimoniare la vicinanza di tutta la chiesa trapanese alla famiglia del piccolo.

SALEMI - 150 migranti si sono barricati all'interno del centro di accoglienza Villa Mokarta che li ospita. Alcuni hanno lanciato suppellettili dal secondo piano e distrutto i vetri delle porte d'entrata. La situazione è tornata alla normalità solo dopo qualche ora, dopo un confronto con polizia e carabinieri. Alla base del malcontento sempre il ritardato arrivo dei documenti che permetterebbe agli ospiti di spostarsi in altri paesi.

TRAPANI - Attimi di panico all'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani, quando qualche giorno fa è scattato, all'improvviso, un segnale acustico seguito da una voce registrata che invitava tutti ad evacuare l'edificio. Dopo qualche minuto di via vai generale, un operatore al microfono ha informato il cessato allarme. Non è ancora chiaro l'accaduto, c'è chi dice che sia andato in tilt il computer che gestisce il segnale d'emergenza.

MARSALA - Un imprenditore di Marsala, titolare di un oleificio in contrada Strasatti, è stato condannato a cinque anni di reclusione per "uso illecito di carte di credito e riciclaggio". L'imprenditore era finito sotto processo con l'accusa di avere incassato circa 39 mila euro attraverso carte di credito clonate appartenenti per lo più a cittadini americani.

TRAPANI - Presso la Sala Stampa dello Stadio Provinciale di Trapani, si è svolta la cerimonia di premiazione del concorso "tifiAMO... lo Sport, a colori", rivolta agli studenti delle scuole e finalizzata alla realizzazione di "Murales" nelle mura esterne dello stadio. Le scuole vincitrici sono state la Scuola Media Statale G. Mazzini di Marsala con l'opera "Lo Sport è Salute" e la Scuola Media Statale A. De Stefano di Erice con l'opera "Palle E Pupiddi".

TRAPANI - La Polizia di Stato ha arrestato quattro persone, tutte originarie di Palermo, che fingendosi appartenenti alla Guardia di Finanza con tanto di "divisa", con la scusa di una perquisizione erano riusciti ad entrare in un'abitazione, sita nel quartiere San Giuliano di Trapani. I malviventi, sotto la minaccia delle armi, si erano fatti consegnare 940 euro. Dalle indagini avviate successivamente, si scopri che uno degli arrestati era responsabile di altri reati contro il patrimonio perpetrati a Trapani, tra cui il furto, nel 2013, della corona della statua della Madonna, collocata all'interno della Chiesa Parrocchiale "Nostra Signora di Fatima", la notte tra il venerdì ed il sabato Santo durante la storica processione dei Misteri.

La piazza, per la verità l'unica di Marettimo, da alcuni anni è intitolata allo scrittore inglese Samuel Butler, per ricordare quello che rappresenta uno speciale personaggio per l'isola, che lo scrittore visitò ben due volte. Vediamo il perché.

L'Odissea a Trapani e Samuel Butler

Oltre la tesi femminile esistono anche altre ipotesi tra cui quella del prof. L.G. Pocock dell'Università di Christchurch che pensa a un marinaio trapanese che scrive e racconta i suoi viaggi. Un'aggiunta a tale tesi è quella di Nat Scammacca: "sono del parere che l'autore sia un marinaio trapanese cieco e perciò disposto a raccontare a una donna, che poi manipola il testo, le sue esperienze di navigatore costretto dai Fenici, dominatori del Mediterraneo occidentale, a girovagare per oltre dieci anni di esilio al servizio degli stessi Fenici". Lo Scammacca in pratica accontenta un po' tutti e si fa nemico solo della teoria classica che vede fatti e avvenimenti svoltasi nell'Esgeo.

Samuel Butler analizza i luoghi degli avvenimenti in maniera precisa individuando Trapani come Scheria e poi le quattro isole a ovest - come si legge nell'Odissea - Itaca-Marettimo, Aegusa (l'Isola delle capre oggi Favignana) Boukinna-Levanzo (l'Isola del Bestiame) e infine Dulichium (dal greco Isola Longa). Per dimostrare tale teoria nell'estate del 1892 lo scrittore inglese venne nella nostra città. Nei luoghi Butler trovò le conferme che cercava.

Trovò anche un estimatore, tal Pietro Sugameli, che seguì in tutte le escursioni, da Scurati a Pizzolungo, lo scrittore inglese.

"Se lo trascinò dietro per mesi, entro le grotte di Pizzolungo e Scurati, o sulle balze dell'Erice, dove capitava anche di stracollarsi un piede, e di dover ricorrere alle cure del dott. Emanuele Biaggini, medico della spedizione. Qualche volta si univa a loro Giuseppe Pagoto, un giovane professore di greco, che però si disincantò presto. Al ritorno in città, continuavano i discorsi attorno a una tavola imbandita. L'inglese mangiava con grande appetito, come il Polifemo della su Odissea: mentre pigliava il caffè, fumava, parlava, schivava con accortezza le insidie della conversazione, gli interrogativi più atroci" (Salvatore Costanza - L'America Impostura di Samuel Butler). Il 30 Agosto del 1894 Butler si reca con il postale all'isola di Marettimo da lui identificata come Itaca e durante la navigazione si rende conto "E' verissimo che l'acqua gorgoglia dietro una barca che corre; ma non è vero che il vento fischia sopra le onde: il vento fischia tra le corde della barca passando sopra le onde in silenzio: mi pare

quindi che l'autore dell'Odissea abbia studiato il mare piuttosto da terra ferma che in mezzo o flutti del mare.

Su questi argomenti, all'apparire dell'opera nel 1897, gli inglesi restarono piuttosto freddi e non andò oltre alle duecento copie vendute. A Trapani vi furono delle polemiche di vario tipo tra cui quell'intellettuale del canonico Mondello, direttore della Biblioteca Fardelliana e sostenitore delle teorie tradizionali. Il 31 luglio del 1898 su il giornale la "Falce" compare un giudizio di un lettore: "Di questa maniera, verrà un giorno in cui si pretenderà dimostrare che Dante non è mai esistito e che la Divina Commedia fu scritta da una Xittara". Singolare, ma comprensibile, anche il caso che i manoscritti di Butler, in seguito, finirono proprio in Biblioteca Fardelliana. Tutto ciò ancora oggi fa discutere, oltretutto negli ultimi decenni l'argomento è stato sviscerato e studiato da altri personaggi, tra cui il colonnello Barrabini e lo scrittore italo-americano Nat Scammacca. E' stato ripubblicato il libro di Pietro Sugameli sull'origine trapanese dell'Odissea e sono stati organizzati alcuni convegni.

In realtà, sulle teorie esposte da But-



ler, ci sarebbe molto da dire, ma due sono le direzioni che si possono prendere: una è quella di accettare lo studio come verità (come si è fatto per secoli con le spiegazioni tradizionali); la seconda è quello di mettersi in discussione è studiare dal greco il testo dell'Odissea. La sintesi è: l'Odissea è poesia, libera da fatti e episodi veri da cui si ricava solo una trama a conforto dell'anima.

Alberto Costantino

FAI E TRIPADVISOR PREMIANO IL TERRITORIO TRAPANESE



Il territorio trapanese è stato ancora una volta premiato per la bellezza e la suggestione che sa offrire a quanti vi si recano o abitano. Il riconoscimento più importante l'hanno ricevuto le Saline di Marsala, classificandosi prime nella settima edizione de "I luoghi del cuore" Fai (Fondo Ambiente Italiano), sezione "EXPO 2015 - Nutrire Il Pianeta", ottenendo un totale di 14.764 voti. Il primato permetterà alla splendida laguna di essere sponsorizzati gratuitamente all'interno di una "vetrina" di indubbio prestigio internazionale: l'Expo di Milano! Sui canali

ufficiali del FAI e Expo Milano 2015, attraverso un viaggio fotografico è già possibile ammirare questo tesoro e altre meraviglie della nostra penisola.

Come se non bastasse, visti i tantissimi voti ottenuti - circa 5mila in più rispetto la seconda nella sezione già citata -, le Saline marsalesi si sono piazzate al terzo posto nella classifica nazionale dei "luoghi del cuore" FAI.

Tra le altre meraviglie delle nostro territorio premiate, troviamo anche il Castello di Calatubo, ad Alcamo, vincitore a livello regionale.

I riconoscimenti non sono finiti qui: per il terzo anno consecutivo, infatti, sul portale turistico Tripadvisor l'isola di Favignana si è piazzata ai primi posti. Nello specifico, la più grande delle Egadi è rimasta saldamente al terzo posto, dietro Capri e Lampedusa, mentre Cala Rossa, uno dei luoghi simbolo di Favignana, si è riconfermata seconda nella classifica delle spiagge italiane più belle e settima nella top ten europea.

Alessandra Polizzi
Anna Sansica

CULTURA E DINTORNI - GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Venerdì 27 febbraio - Seconda "Scinnuta" a Trapani, in attesa della secolare a famosa in tutto il mondo Processione dei Misteri. Dopo la scinnuta dei gruppi La lavanda dei Piedi, Gesù nell'orto, l'arresto, La caduta al Cedron, toccherà a Gesù dinanzi ad Hannan e Gesù dinanzi ad Erode. Ad accompagnare l'evento ci sarà la banda musicale di Favignana.

Sabato 28 febbraio - Nuovo appuntamento con il ciclo di incontri sui diritti umani "Da Trapani per i Diritti", presso la Biblioteca Fardelliana,

alle ore 17. Il tema della giornata sarà "Ripensare istruzione, lavoro, assistenza". Interverranno, tra gli altri, Liliana Maniscalco, di Amnesty International Sicilia; Valerio Colombo, segretario nazionale del Partito Umanista; Salvatore Bongiorno, docente di Filosofia a Trapani; Cesare Grignano, coordinatore Provinciale Studenti.

Venerdì 6 Marzo - Nell'ambito dell'evento "EatBook, di Cibo e di Libri. Storie e incontri d'Autore", presso il Centro di cultura gastronomica Nua-

ra, in via Bastioni a Trapani, sarà presentato "Gastromania" (Bompiani), ad opera di Gianfranco Marrone, saggista e scrittore, docente di Semiotica presso l'Università di Palermo. Un viaggio che esplorerà i linguaggi e le tecnologie comunicative, anche nei giornali e i media in genere, sulla gastronomia. All'evento, curato dal giornalista e scrittore trapanese Giacomo Pilati, seguirà una degustazione di prodotti tipici.

Venerdì 13 Marzo - Nell'ambito dell'evento "EatBook, di Cibo e di Libri. Storie e incontri d'Autore", presso il

Centro di cultura gastronomica Nua- ra, in via Bastioni a Trapani, sarà presentato "Le Tre Minestre" (Mondadori), di Andrea Vitali, vincitore con i suoi libri di premi prestigiosi quali ad esempio il Grinzane, Bancarella, Boccaccio, Campiello e Elsa Morante. Un "autentico tuffo nel passato al quale contribuisce anche il verace ricettario della tradizione". All'evento, curato dal giornalista e scrittore trapanese Giacomo Pilati, seguirà una degustazione di prodotti tipici.

CERCHIAMO GIOVANI AMBOSESSI CHE VOGLIANO AVVIARSI ALL'ATTIVITÀ GIORNALISTICA E COLLABORARE CON LA NOSTRA REDAZIONE!
INVIARE CURRICULUM ALL'INDIRIZZO REDAZIONE@LASBERLA.COM

PREMI OSCAR, TUTTI I VINCITORI E I VINTI

L'87ª edizione della cerimonia degli Oscar si è tenuta al Dolby Theatre di Los Angeles nella notte tra il 22 e il 23 febbraio 2015. A condurre la serata è stato scelto per la prima volta Neil Patrick Harris noto soprattutto per la sitcom *How I Met Your Mother* e per gli ottimi lavori teatrali. Vincitore della serata è stato *Birdman* di Alejandro González Iñárritu che si porta a casa quattro statuette pesanti: ad accompagnare il massimo premio - miglior film -, anche gli Oscar come miglior regia, fotografia e sceneggiatura originale. Un ottimo bottino visto le nove nomination che aveva ricevuto. In termini numerici la pellicola con Michael "Birdman" Keaton è stata eguagliata dal film di Wes Anderson, *The Grand Budapest Hotel*, trionfatore "tecnico" per scenografia, musica, trucco e parucchi e soprattutto per i costumi, ideati e confezionati dall'italiana Milena Canonero, unica portabandiera tricolore dell'annata. Sul fronte delle interpretazioni, le previsioni hanno piena-

mente centrato i risultati: a trionfare come protagonisti sono stati Julianne Moore ed Eddie Redmayne, entrambi splendidi interpreti di due personaggi "ammalati" ed entrambi realmente esistiti. Il ruolo della professoressa di linguistica vittima di Alzheimer precoce di *Still Alice* ha portato alla Moore il suo primo Oscar dopo diverse candidature, mentre quello dello scienziato Stephen Hawking ha consegnato al 32enne inglese Redmayne il riconoscimento alla sua prima nomination per "La teoria del tutto" di James Marsch. I due attori sono stati accolti dalla platea con una standing ovation. E se la Arquette era annunciata ma ha sorpreso per un discorso sulla "restituzione dei diritti alle donne americane" (standing ovation al femminile anche per lei), alla consegna della statuetta, anche J. K. Simmons non aveva rivali alla vittoria, vista la sua incredibile performance in *Whiplash* di Damien Chazelle. A sorpresa quest'ultimo film si è merita-



to altri due Awards: il montaggio e il mix sonoro. La rimanenza dei premi "tecnici" si è distribuita su diverse pellicole, con la considerazione che nessuno degli 8 candidati al miglior film è rimasto senza un Oscar: a *The Im-*

tation Game la miglior sceneggiatura adattata, ad *American Sniper* di Clint Eastwood il miglior montaggio sonoro e a *Selma* l'Oscar per la miglior canzone, "Glory".

FULVIO, MICHELE E NINA, TUTTI DA RICORDARE

Tre figure che, per chi ha avuto la fortuna di conoscerle, rappresentano un pezzo del proprio cuore; il titolo dal tono "confidenziale" è stato scelto proprio per questo. Fulvio Sodano, il "Prefetto del popolo" che a Trapani si oppone allo strapotere mafioso, sarà ricordato sabato prossimo, a un anno dalla scomparsa, presso la chiesa di Santa Maria di Gesù. "Parole, note e...", questo il titolo dell'evento che vedrà la partecipazione, tra gli altri, di don Luigi Ciotti, presidente e fondatore di Libera. Nei giorni scorsi, invece, si è tenuta una concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo di Trapani Pietro Maria Fragnelli per ricordare, nel secondo anniversario dall'assassinio, don Michele Di Stefano, parroco di Ummari. Una persona umile e ben voluta da tutti, il cui nome è stato inserito da Fides - l'importante agenzia di stampa del Vaticano - nell'elenco dei missionari morti nel mondo nel 2013. Un'altra figura che tutti ricorderanno è quella di Nina di Giorgio, morta in questi giorni e tornata a far compagnia al marito, l'indimenticato poeta italo-americano Nat Scammacca. La storia di Nina Di Giorgio aveva ispirato una delle storie del libro "Le altre Siciliane", del giornalista e scrittore trapanese Giacomo Pilati.

La storia di Nina Di Giorgio aveva ispirato una delle storie del libro "Le altre Siciliane", del giornalista e scrittore trapanese Giacomo Pilati.



ECCO DOVE TROVI LA SBERLA

TRAPANI: Roxi Bar (Milo), Coffee and GO (autostazione), Bar Milo (via Marconi), Baby Luna (Villa Rosina), Radio Londra (via Marconi), Gattopardo (via C.A. Pepoli), Primus (via G.B. Fardella), Mirò (via G.B. Fardella), Grimon Café (via G.B. Fardella), Mediterraneo (Casina delle Palme), Bar Ligny (Torre Ligny), Bar Magic (via Mazzini), Moulin Rouge (via Virgilio), Fashion Café (passaggio a livello), Bar Rory (via Marsala), Caffè Salemi (via Salemi), Bar Kennedy (San Giuliano), Red Passion (Palazzo Venuti), Becool (Corso Piersanti Mattarella), Chiosco Bar (imbarco aliscafi), Smoking Coffee (via Nausica), La Caffetteria (via Regina Elena), Bar Giancarlo (Piazza Vittorio Veneto), Bar Italia (via XXX Gennaio), Bar Ciclone (Corso Italia), Anymore Café (via S.G. Bosco).
XITTA: Circolo Fans Club 2000 (Xitta), Iron caffè (via Marsala), Bar Ritrovo (via Marsala).
PACECO: Blu Bar (via San Francesco), Bar Sombbrero (via Garibaldi), Bar Ristoro IP.
FAVIGNANA: Bar U Marinaru (porto), Bar del Corso (via Vittorio Emanuele), Bar Mazzini (Piazza Europa), Alternative Pub (Piazza Europa), Bar New Albatros (via Vittorio Emanuele), Bar Europa (Piazza Europa), Monique Bar (via Vittorio Emanuele), Caffè Aegusa (Piazza Matrice).

AFFILIATI ANCHE TU
0923 28140



L'ANGOLO DEGLI ANNUNCI

LAVORO OFFRO

CERCASI webmaster. Tel. 092328140

IMMOBILIARI

TRAPANI, affittasi appartamento per poche ore!!! Euro 10,00 (max ore 2) - disponibilità H24 Tel. 3927850322

MERCATO

VHF nautico, compreso di antenna perfettamente funzionante, vendesi euro 150,00. Tel. 3277504810

VOLUMI di Star-Trek dal n°01 al n°90, in ottime condizioni, vendesi euro 500,00. Tel. 3403122899

AUTONEGOZIO per la vendita su strada di panini e bibite cercasi. Tel. 3485637623

KAYAK Artic 1, nuovo con pagaia vendesi euro 450,00. Tel. 3497330802

CERCASI valvole, tubi elettronici nuovi ed usati, anche molto vecchi, vecchi apparecchi a valvole come amplificatori e affini o anche per strumenti musicali da casa, cinema o industriali e vecchi altoparlanti o casse acustiche, e-mail freemind1@inwind.it. Tel. 3282336969

COPPIA di canne da Surfcasting Hexagon della Italcanna in carbonio HM e titanio azione fino a 200gr. complete di salvanelli rigidi della Stonfo e custodie originali, ottimo stato di conservazione vendo euro 369,00 per inutilizzo.. astenersi per tempo. Tel. 3470861717

SAMSUNG galaxy note 3, usato pochissimo comprato febbraio 2014 vendesi euro 250,00. Tel. 3382188770

FISARMONICA Paolo Soldani, anni '40, ottime condizioni, funzionante, vendesi. tel. 3286909362

CARRETTO siciliano pitturato e pezzi di carretto vendesi. Tel. 3398114835